



**L'iniziativa promossa dall'Unione industriali**  
Carafa nasce a Pozzuoli, poi sede a Giugliano

Dal lontano 1969 progetta e realizza manufatti a cavallo tra la meccanica e l'elettronica

# Qualità e brevetti per un'ingegneria «su misura»

## Seuola e lavoro

Telecomunicazioni, ma anche difesa, trasporti e medicale tra i settori serviti dall'azienda

Claudia Marra

Si occupano di integrazione delle più specializzate branche dell'ingegneria e della meccanica, un binomio che intergisce tra la meccanica e l'elettronica. Ma per rendere bene l'idea di cosa fanno a Giugliano in Campania, basta immaginare tanti «piccoli geni» al lavoro, e tante mani intente in altrettanti peculiari lavori di particolare precisione. Dietro i quali, c'è tanta ricerca. L'azienda, infatti, è titolare di numerosi brevetti e modelli di utilità.

La società inizia la sua storia a Pozzuoli nel 1969 e dal 2007 si stabilisce a Giugliano, vanta clienti come Selex, Wass, Mbda, Ansaldo, Jabil e Nokia Siemens. Svolge attività di ingegneria, progettazione e consulenza su prodotto personalizzato per il cliente, per costruzione, installazione e collaudo attrezzature, produzione di manufatti e prototipi di elevata complessità. In pratica, si occupa di integrazione delle quattro macroaree dell'ingegneria, cioè fornisce un prodotto completo di fresatura, di meccanica di precisione, di lamieristica di precisione e di montaggio elettromeccanici.

**I partner**  
Selex, Mbda  
Ansaldo  
Wass, Jabil  
e Nokia  
Siemens  
i principali  
committenti

Carafa, che continua: «La nostra azienda si pone come obiettivo principale la soddisfazione del cliente, facendo leva su un'esperienza quarantennale, evidenziando il servizio come una scelta strategica. Garantiamo attività di acquisizione materiali corredati di certificazioni, inclusa la ricerca, la pianificazione e la industrializzazione, fino alla gestione "just in time" del prodotto finito».

I principali settori in cui opera sono quelli delle telecomunicazioni, della difesa, dell'automotive, del navale, dell'elettromedicale, dei trasporti e dell'office automation. Nel corso degli anni, alla riduzione dei costi è corrisposta una crescita della qualità, grazie all'integrazione dei processi di ingegneria di sistema, ingegneria di fabbricazione, ingegneria meccanica, lavorazioni meccaniche, carpenteria leggera e relativi montaggi, integrazione sistemi, collaudi meccanici ed elettromeccanici, costruzione stampi, stampaggio lamiera, montaggi elettromeccanici. «Oggi - affer-

## I numeri



**7**

### Gli affari

Il fatturato annuo della Carafa si aggira tra i 6 e i 7 milioni tra commesse italiane ed estere

**55**

### I dipendenti

In 45 anni di vita l'azienda è passata dai 12 addetti degli anni Settanta agli attuali 55

**2007**

### La svolta

Sette anni fa la Carafa ha delocalizzato il grosso delle attività produttive e logistiche nell'Asi di Giugliano

**3.500**

### Lo stabilimento

La nuova sede misura 22mila mq di cui 3.500 destinati ad area produttiva e 700 al magazzino



ma Carafa - siamo in grado di produrre dal prototipo alla serie, produrre sottosistemi ed assemblati complessi, fino alla gestione del prodotto finito. Il nostro modello di business è completamente adeguato alle sfide presenti e future, relativamente alle esigenze dei nostri clienti».

Alla Carafa operano da sempre con particolare riguardo alla qualità di processo e di prodotto: la società è certificata secondo il sistema di assicurazione qualità certificato "Unien iso 9001", che consente alla azienda di lavorare secondo standard europei, convogliando la grande innata attenzione per la qualità in un sistema formale, ma nello stesso tempo flessibile e dinamico, capace di soddisfare qualsiasi esigenza del cliente. Continui sono infatti gli investimenti in macchinari,

## Un'offerta integrata

Il personale è molto flessibile e specializzato: c'è chi inventa prototipi e chi assembla i pezzi

strumenti di controllo, ed in particolare sul personale che è continuamente formato ed addestrato alle mansioni che devono compiere nell'ambito della soddisfazione finale del cliente. «Il personale lavora in un ambiente stimolante che lo incentiva a dare il più elevato contributo per il mantenimento di un livello di qualità ottimale: questo è stato ed è tuttora un vanto e una soddisfazione per la nostra azienda, che da sempre fa delle risorse umane il proprio punto di forza». Particolare attenzione della Carafa è rivolta anche all'ambiente: «La no-

stra azienda è certificata Iso 14000, un traguardo che qualifica oltre tutto la nostra politica sociale». Nel tempo, inoltre, l'azienda si è dotata di una struttura organizzata che copre tutti gli aspetti del ciclo di vita del prodotto, dalla progettazione alla pianificazione della produzione, collaudo e consegna. «Un sistema così inquadrato - conclude Carafa - è in grado di rispondere prontamente alle esigenze dei nostri clienti che cercano la qualità nel prodotto, nei processi di lavorazione e allo stesso tempo competitività commerciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il direttore

**Carafa: «Idee sempre nuove per soddisfare ogni cliente»**

La società Carafa, nasce dall'idea imprenditoriale del fondatore Giovanni Carafa, e dal socio Fernando Artuso. Ognuno per la propria competenza, alla fine degli anni 60, decidono di avviare, in un piccolo locale di pochi metri quadrati, un'attività per soddisfare la crescente domanda di lavorazioni meccaniche, che le aziende manifatturiere dell'epoca richiedevano. Parliamo già di importanti contatti e clientele: Selenia, Olivetti, Ansaldo Trasporti, Siemens. A raccontarci è il direttore Luca Carafa, discendente della famiglia di imprenditori.

### In che modo è nata l'azienda?

«I primi passi sono stati, come potrebbero esserlo anche oggi, molto duri e con un grosso dispendio di energie e di denaro da parte dei proprietari. In quel tempo il contesto lavorativo era caratterizzato dall'utilizzo di macchinari tradizionali e l'utilizzo costante di personale altamente specializzato».

### E oggi qual è il vostro punto di forza?

«L'azienda crede fermamente nella specializzazione e nella diversificazione delle proprie competenze, e accresce fatturato e numero di addetti con investimenti mirati. Dalla semplice lavorazione di manufatti in materiale plastico, si passa alla trasformazione e lavorazione di leghe leggere, e ai manufatti complessi».

### Qual è stato il momento di svolta per la Carafa?

«Quando, nel 1986, con l'acquisizione di importanti commesse, si decise di dare un'impulso diverso alla azienda e di crescere sia come dimensione che come numero di lavoratori. In azienda eravamo in 12, oggi siamo in 55 con punte massime di occupazione di 75 addetti».

### Che qualità deve avere chi decide di aprire un'impresa in questo settore?

«La capacità di sacrificare il proprio tempo, non solo per il fine ultimo del lucro ma anche per il fine sociale, che le aziende di produzione in Italia devono avere: creare ricchezza per il territorio e per le generazioni future».

c.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### L'innovazione made in Giugliano

A destra, il direttore generale dell'azienda, Luca Carafa. Sopra, tecnici ed operai al lavoro nella nuova sede inaugurata nel 2007 a Giugliano



# IL MATTINO

+19,3%

815.000\*

LETTORI QUOTIDIANAMENTE

\* Lettori giorno medio/Indagine AUDIPRESS 2013/III

IL PRIMO QUOTIDIANO DEL SUD

Primo per numero di lettori. Primo, con 8 edizioni, per la capillarità dell'informazione.